

DOMINO SUGAR REFINERY Brooklyn (USA)

Pau Architects - DWA Dencityworks Architects

Progettata da PAU e DWA Dencityworks questa struttura vetrata a volta a botte integra con maestria storia, ingegneria all'avanguardia e sostenibilità in un progetto di ri-uso orientato al futuro.

Punto di riferimento urbano industriale, questo storico edificio diventa il centro nevralgico del rinnovato lungomare di Brooklyn.

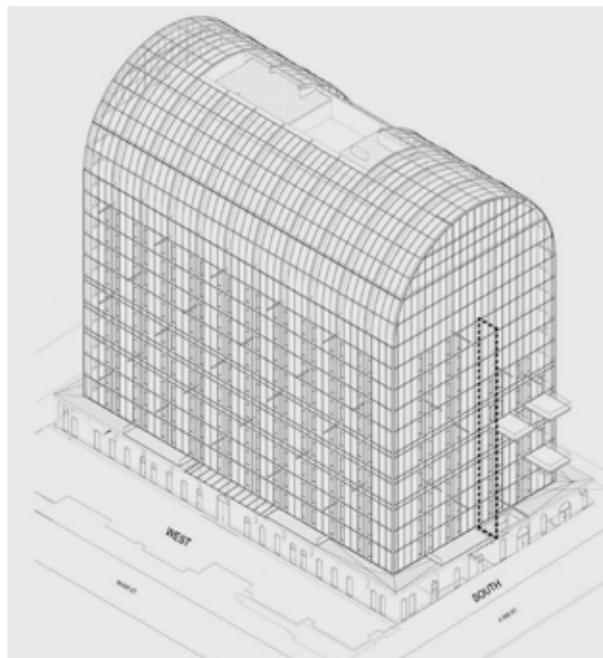
Adottando un approccio unico al restauro, gli architetti hanno inserito un edificio completamente nuovo all'interno dell'involucro esistente, lasciando uno spazio di 12-15 piedi tra il nuovo e il vecchio. Questa soluzione consente di ottenere altezze ideali e standardizzate dei piani, creando ambienti progettati su misura per le esigenze dei nuovi inquilini.

Tra la parete di vetro e quelle di muratura di mattoni si sviluppa un ambiente naturale con viti a cascata, alberi e piante, creando un autentico ecosistema. Questa integrazione non solo arricchisce l'ambiente, ma contribuisce anche a migliorare la salute e il benessere degli occupanti dell'edificio.

Sotto la guida di James Corner Field Operations, noti per la notevole trasformazione dell'High Line, il paesaggio esterno punta a riconnettere in modo fluido l'am-



Crediti fotografici: Max Touhey



pia area circostante denominata Domino Park con il quartiere e al lungofiume, trasformando un altro sito abbandonato in una destinazione popolare.

Per la realizzazione della nuova struttura vetrata sono stati utilizzati i seguenti sistemi di Focchi Group:

- Cellule vetrate con vetro camera, inserimento di aperture ad anta e pinne esterne in alluminio verniciato;
- Cellule curve vetrate con vetro camera e pinne esterne in allumi-

nio verniciato;

- Facciata curva a montanti e traversi con vetro camera serigrafato e pinne esterne in alluminio verniciato;
- Cellule pannellate con rivestimento in zinco.

La facciata del nuovo edificio è realizzata principalmente con un sistema a cellule vetrate in alluminio: queste sono piane dal livello 2 al livello 11, e curve ai livelli 12 e 13. Dal livello 14 fino al colmo della volta a botte di copertura, il siste-

ma è realizzato con un reticolo a montanti e traversi curvi, in alluminio pre-assemblati su dei megapaneli in acciaio (6m x 4m), poi installati sulle costole strutturali in acciaio della copertura. Nei timpani della stessa, a chiusura dei fronti corti dell'edificio, le cellule piane presentano un lato curvo per raccordarsi alla copertura principale. È interessante citare l'inserimento di cellule pannellate con lamine di zinco sul perimetro della scala est dell'edificio e a parapetto sul terrazzo a livello 7.